



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della
Pubblica Amministrazione e delle imprese

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Roma, 22 aprile 2016

Prof. Mario Baldassarri
Presidente centro studi Economia Reale
mario.baldassarri@economieareale.it

Redazione TV 2000
dir.operativa@tv2000.it; segreteria@tv2000.it

Dott. Domenico Proietti
Segretario Confederale UIL Nazionale
fiscoprevidenza@uil.it

Gentilissimo dott. Baldassarri,

grazie per la Sua cortese attenzione e per la gradita
comunicazione.

In verità non ci era sconosciuta la normativa a cui Ella si riferisce, normativa nata
quando il legislatore si preoccupava di rispettare i diritti acquisiti.

Tale normativa venne posta in essere come “spartiacque” tra due sistemi
pensionistici per passare in maniera ordinata dal vecchio al nuovo ordinamento che tutti
si auguravano che fosse definitivo negli anni.

E' possibile, oggi, eliminare lo “spartiacque” tra il vecchio e il nuovo?

Il dubbio sussiste.

Quello che però ci sembra certo è che non si può chiedere ai già pensionati che
hanno versato già 5, 10 e forse 15 anni di contributi oltre quelli utili a pensione (40 anni di
contribuzione) ulteriori balzelli, tenendo di mira solo la pensione e non il reddito
complessivo di cui la pensione fa parte.

D'altra parte era questa la soluzione certamente prospettata da ambienti vicini
alla Presidenza della Repubblica al Governo prima dell'ultimo balzello messo sulle
cosiddette pensioni medio-alte.

Per completezza di pensiero, Le invio le nostre ulteriori considerazioni su un
argomento tanto complesso, spesso trattato, invece, con superficialità.

Con viva cordialità

Arcangelo D'Ambrosio